

Rosario Livatino sarà beato: la soddisfazione delle Case della Memoria Da poco la casa di famiglia è entrata a far parte della rete di case museo

Firenze, 31 dicembre 2020 - L'Associazione Nazionale Case della Memoria esprime la propria soddisfazione per la notizia della beatificazione di **Rosario Livatino**. Nei giorni scorsi la Santa Sede ha infatti riconosciuto al giudice siciliano, assassinato il 21 settembre 1990 dai mafiosi della 'Stidda', il martirio "*in odium fidei*" (in odio alla fede). La casa natale di Livatino, è entrata da poco a fare parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Si tratta della quarta casa siciliana che entra a far parte della rete di grandi personaggi. La casa di via Regina Margherita 166, rimasta immutata dal 21 settembre 1990 per volere dei genitori e successivamente degli eredi, è il luogo fisico in cui ha Livatino ha edificato i suoi valori. Inoltre dal 2015 la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento ha posto il vincolo di tutela sulla casa e i beni mobili in essa custoditi.

«Siamo molto felici della decisione presa da Papa Bergoglio e da tutta la Chiesa su Rosario Livatino, già definito da San Giovanni Paolo II “martire della giustizia e indirettamente della fede” – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** -. Questo rappresenta un momento storico importantissimo che siamo onorati di condividere avendo accolto da poco la casa di famiglia, a Canicattì, nella nostra rete».

«La notizia della beatificazione, a 30 anni dalla morte del giudice Livatino rende pienamente onore all'uomo di legge e di fede e ai suoi valori – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Livatino sarà il primo magistrato a diventare beato, identificandosi così, ancora di più, come il simbolo di una lotta alla mafia che non lascia spazio a nessun tipo di compromesso».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **82 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246